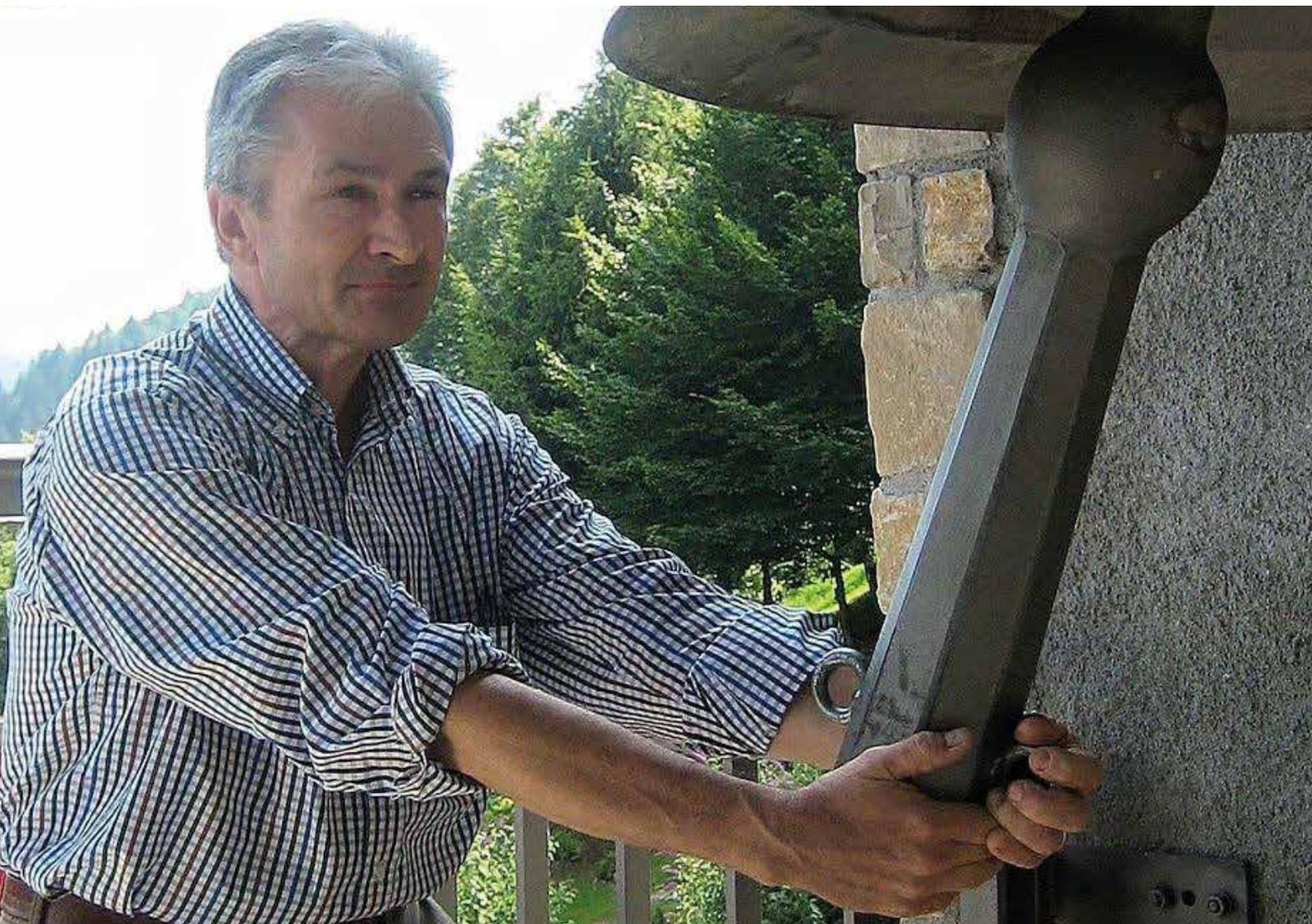


# I° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA

“MEMORIAL ILARIO DE VITTOR”



FEDERAZIONE NAZIONALE  
SUONATORI DI CAMPANE 

*DIN DON DAN*

*Non è il din don dan  
a render felici  
non è la canzone  
a renderci amici*

*E' il suo significato  
antico e profondo  
che ci accomuna  
al resto del mondo.*

*Nel tempo passato  
presente e futuro  
raccontan qualcosa  
di bello e sicuro.*

*Un tempo di quiete  
un tempo di gioia  
un tempo d'avvento  
mai un tempo di noia.*

*E il suo din don dan  
ci entra nel cuore  
e ispira amicizia  
e placa il dolore.*

*E con gli occhi all'insu  
lo sguardo un po perso  
cercavo Gesù  
li, nell'universo.*

*VENITE A SUONARE*

*Campana a morto  
campane a festa  
campane a martello  
campane nella testa.*

*Non serve capire  
ma basta ascoltare  
e se chiudi gli occhi  
poi vedi i rintocchi.*

*Ma cio' che non vedi  
è l'amore di CHI tira la corda  
coi calli alle mani  
e la testa ormai sorda.*

*Ogni rintocco un grido che sale  
piu' in alto del cielo  
piu' su e piu' lontano  
perchè Quel qualcuno  
ci allunghi una mano.*

*Che faccia capire a noi tutti ignoranti  
di tutte le terre vicine e lontane  
che bisogna essere in tanti  
a suonare le campane.*

## CAMPANE

*Da lontano, un rintocco  
e poi ancora e ancora  
Come una voce che chiama  
come un'eco che arriva nel cuore  
Suono rotondo, a volte cupo e profondo  
ma sempre presente dall'alba al tramonto.*

*I calli sulle mie mani  
nelle orecchie un rombo  
la corda che ho tirato  
ad ogni rintocco tiravo piu' forte  
perchè Dio mi sentisse  
e da giu' in fondo al campanile  
la mia preghiera potesse salire  
piu' in alto del cielo  
portando il mio amore  
a chi ancora soffre  
per non sentire piu'  
i rintocchi del mio cuore.*

*LE CAMPANE DELLO ZUCCARELLO*

*Dal colle sacro a Maria  
si diffonde una dolce melodia,  
innalzar fa l'anima mia  
alla Vergin santa e pia.*

*Son le campane della Madre addolorata,  
annuncian lo scoprimento dell'effigie sua amata,  
a te s'invoca un anima disperata,  
nel dolor sospira la grazia desiderata.*

*La campana maggiore si diffonde nella sera,  
con rintocchi lenti e cupi ci invita alla preghiera,  
questa prece è tanto aspettata,  
dai nostri cari morti è desiderata.*

*O sacre campane dello Zuccarello  
il vostro suono argentino è sempre più bello,  
inconfondibile è il vostro richiamo,  
vien dalla dolce Vergine che noi amiamo!*

## CAMPANE

*La 'sopra la cima della collina  
una chiesetta molto antica,  
nascosta nella boscaglia,  
fa sentire come il cuore  
la sua musica di bronzo.*

*Suonano una bell'armonia  
nei giorni di festa  
e nel momento della morte.  
Musica lieta, di pace,  
tre campane...*

*Grande, mezzana e piccola.  
Scatoletta di musica  
Suona l'anima del mio paese.  
Piu' lontano, quell'altro campanile,  
grigio, triste, s'innalza sul colle.  
Sento che piange, la torre nera,  
suona la campana grande un rintocco di dolore.*

*Così suona il mio paese  
Nei giorni di festa  
E nel momento della morte.*

*IL CAMPANARO*

*Si alzava e fumava  
di primo mattino  
poi la corda tirava  
nel campanile vicino.*

*Era festa in paese  
c'era tanta allegria  
la campana suonava  
per l'ave maria.*

*Rintocchi nell' aria  
che salivano in cielo  
il bimbo ascoltava  
all'ombra del melo.*

*Lui ascoltava col sorriso agli occhi  
sognando il futuro  
e far lui quei rintocchi.*

## *RINTOCCHI*

*Il suon di campane  
è in ogni occasione  
ma quel di' a Bologna  
suono' il campanone.*

*Era il 21  
di quel giorno di aprile  
finiva la guerra  
se ne andava il vile.*

*Quel don si udiva  
in lontananza  
dando ad ognuno  
una speranza.*

*La gente si univa  
in piazza maggiore  
campane a festa  
poi tutte le ore*

*parole e sorrisi  
per l'occasione  
che portava nel di'  
la liberazione.*

*Dal campanone  
arrivo' quel messaggio  
da quel campanile  
e ci fece coraggio.*

## PROCESSO...AD UNA CAMPANA – MARZO 2016

*Questa è una poesia un po' strana  
perché parla di un processo ad una campana  
citata in giudizio per aver disturbato della gente  
con il suo suono prorompente.  
Ora è cosa buona e giusta  
che il campanaro non si faccia prendere dall'ardore  
di suonare a tutte le ore;  
potrebbe recare disturbo vero  
a chi ha il sonno leggero  
e se a parlar è chi abita vicino ad una chiesa  
beh, è il primo che può avvanzar pretesa;  
che il rintocco delle campane diventi però "rumore"  
è a dirla tutta il risultato di gente un po' di cattivo umore  
e se l'inquinamento acustico sale  
è per chi da colpa ad una campana regolata male.  
Allora caro sacerdote non ti meravigliare  
se arriva una multa intestata al campanile da pagare!  
Cara campana, chiede il giudice,  
cos'hai da dichiarare in tua discolpa prontamente?  
Replica la stessa: nulla...volevo solo richiamare alla cristianità la gente...  
son nata per fare segno e destar un minimo di attenzione  
perché rimanesse viva fede e tradizione.  
A volte insieme ad altre creo un'armonia  
ed ecco che sorge una dolce Ave Maria;  
E' musica che nasce con passione  
e non certo rumore che fa confusione!  
Spesso ricordo puntale la tua storia  
poiché sono la campana della memoria.  
Esisto nel vocabolario e da mani d'uomo sono stata creata  
quindi per qualche scopo devo pur essere usata!  
Ma se mi vuoi zitta e solo per bellezza  
poi non ti lamentare se il mondo è pieno di tristezza!  
perché non si è mai visto una festa cristiana  
senza che suoni anche se per poco una campana.  
Tra la folla una ragazza avanza con sguardo fiero:  
posso parlare in difesa e in modo sincero?  
Sono nata da famiglia semplice e credente  
e il suono delle campane ha sempre accompagnato la mia gente.  
È un saluto che scandisce diversi momenti  
e che traduce i nostri sentimenti  
ora lieti per gli eventi festosi e di canto,  
ora tristi per quelli di pianto;  
ma soprattutto ricorda che siamo tutti figli di Dio  
e allora ben venga lo scampanio!  
Detto questo vostro onore chiedo compassione  
e invoco subito l'assoluzione!  
E il giudice pensando al suo passato  
ha un sussulto ed esclama tutto d'un fiato:  
dichiaro chiuso il processo è do il mio sommo giudizio:  
evviva le campane che fanno un gran servizio!*

Venturini Marzia

*LA VOCE DELLE CAMPANE – MARZO 2014*

*Che siamo solo campane è un pensiero ricorrente  
e così la pensa ancora tanta gente,  
ma se usi un po' di poesia e fantasia  
trovi un mondo ricco di magia.  
Son solo una campana, tu pensi,  
ma quando suono desto la tua attenzione e i tuoi sensi  
perché apro le porte ad un fiume di sensazioni  
nascoste nel profondo di ricordi e emozioni,  
vissute magari in un passato  
che sembrava lontano e dimenticato;  
ed invece è lì presente  
portato a galla dal mio suono, nella tua mente.  
E tu dimentichi che, come una persona, che ha memoria  
anche io, campana, ho una mia storia.  
La mia anima è il suono unico che riesco a generare  
per mano abile di chi mi ha saputo forgiare;  
la mia casa è spesso un gigante alto e secolare  
che se avesse la parola, di storie, ne avrebbe da raccontare!  
La melodia è tutta la mia vita  
e prende forma grazie ad abili dita.  
Quando ti capita di sentirci suonare  
fermati un attimo, chiudi gli occhi e smetti di pensare;  
e vedrai tornare dal tuo e nostro passato  
Tutti coloro per i quali abbiamo suonato.  
E noi campane da semplice strumento  
diventiamo in un attimo prezioso collegamento:  
di luoghi, persone e piccoli istanti  
Che nella vostra esistenza sono stati importanti!*

*GRAZIE ALLA VITA*

*Rima baciata,  
rima cantata,  
rima alternata,  
rima incrociata  
o semplicemente Din, Don, Dan.*

*I rintocchi dei bronzi a bicchiere giganti,  
animati dietro le quinte dai maestri di corde  
come i pupazzi nel teatro delle marionette.*

*Ogni suono un'espressione,  
ogni tocco un'emozione,  
il vibrante sussulto delle corde afferrate,  
sospira la gioia nelle giornate a festa.*

*E uno dopo l'altro gli abili campanari  
stringono e lasciano,  
una dopo l'altra, dolcemente le corde  
che nel suono del ritrovo, dell'annuncio, del saluto  
condividono sospiri, emozioni, preghiere e pianto.*

*Gioia e dolore salgono al cielo  
nel sospiro d'infinito che nel suono  
rende grazie alla vita di chi arriva e di chi parte.*

## CAMPANE

*Dall'alto del campanile,  
un suono a volte gentile,  
a volte cupo e possente  
ricorda a tutta la gente  
l'incontro con il signore  
che scalda ogni cuore.  
Dal monte e dal piano,  
vicino o lontano,  
un din-don ricorrente  
ogni giorno è presente.  
Un suono semplice ogni ora  
rintocca pian piano  
prendendo per mano  
chi lavora e va di fretta  
e con ansia aspetta  
di concludere la giornata serenamente  
e riposare così la mente.*

*Pietro Taglianetti*

*ECCO LE CAMPANE*

*Ecco, le campane suonano  
ed espandono nell'aria  
i loro dolci rintocchi.  
Il loro suono esprime  
gioia e armonia  
a tutte le persone  
rallegrando il loro cuore.  
Con la loro voce  
sembra che dicano a tutti:  
- Venite fedeli,  
adorate il Signore -  
L'eco rimbomba sui monti,  
sulle colline, nelle acque del mare  
e si estende in tutta la valle.  
Tu campana,  
che accompagni il sorgere del sole  
e il tramonto della sera,  
fai sentire il tuo scampanio  
anche da lontano  
e porti pace e fratellanza  
in tutti i cuori.  
Anche quando, campana,  
il tuo suono cessa,  
la tua voce si espande sempre,  
come se tu  
suonassi ancora.*

*Pietro Taglianetti*

*PIFFERAIO CAMPANARO*

*Caro Pifferaio,  
che ami cantare e suonare tra festicciole ed adunate a rallegrare le giornate.*

*Di campane stiam parlando il cui suon stiam imparando.*

*Tra suon di flauto e di campane rendiam lauto il suonare.*

*Da Bologna a Verona le corde ben tirate fan rintocchi marchigiani ed eco ai  
friuliani.*

*Il pifferaio non si arrende ed a se attira gente che da Cento a Sansepolcro  
han portato a Monbaruzzo  
così di corsa e con lo spruzzo il suonar di grande gusto.*

*A martello ed a distesa le campane son impiegate a rallegrare le giornate.*

*DIN-DON-DAN FLIN FLUN FLAN e la gente a canticchiar.*

*Le giornate campanare volgeranno al finir ed ad un altro anno ci porteranno  
a far Din Dì.*

*Paolo Tradii*

*UNA BELLA COSA !!!*

*Risvegliarsi al mattino,  
ascoltare il suono delle campane,  
a destra un paese prima,  
a sinistra subito dopo un altro.  
In fine la Mia!  
che mi sveglia, mi dice alzati!  
è nato un nuovo giorno.  
Ti ascolto con gioia ogni giorno,  
dal mattino alla sera segni il mio percorso,  
nello scandire delle ore,  
nel ricordarmi i momenti solenni.  
Ma il momento più grande,  
il nuovo giorno che ti sento .*

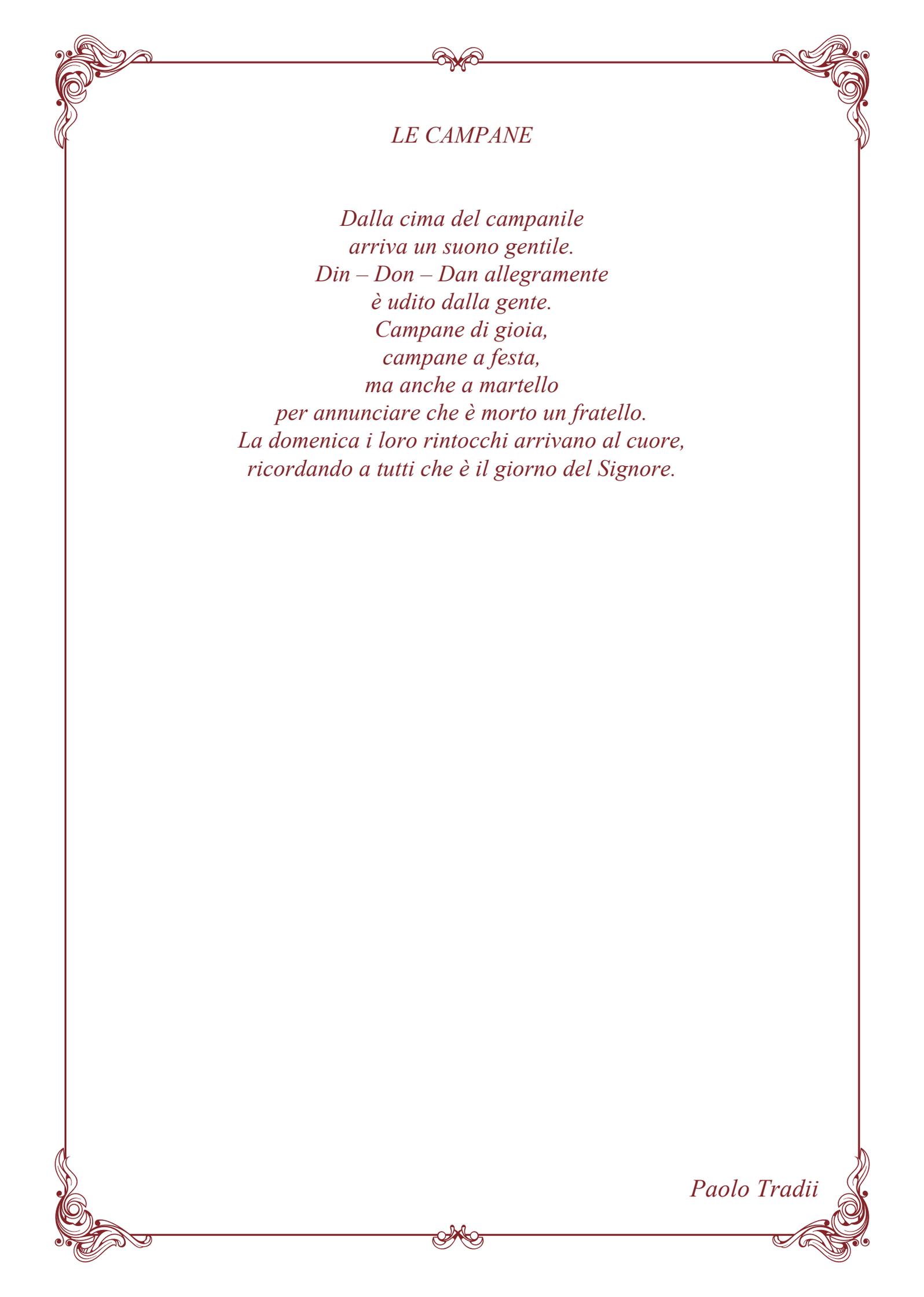
*Vincenzo Paloschi*

*È FESTA!!!*

*Rimbombate di buon mattino,  
tra le nostre vie.  
il giorno del nostro Santo Patrono è giunto.  
Interrompete con gioia il chiacchiericcio della gente.  
E' festa, è festa!*

*guardarvi suonare,  
è come vedere fiori dondolare al vento,  
il vostro suono è come il loro profumo.  
Gioia , grande gioia,  
la festa è grande,  
anche perché a rallegrarla...  
ci siete voi.*

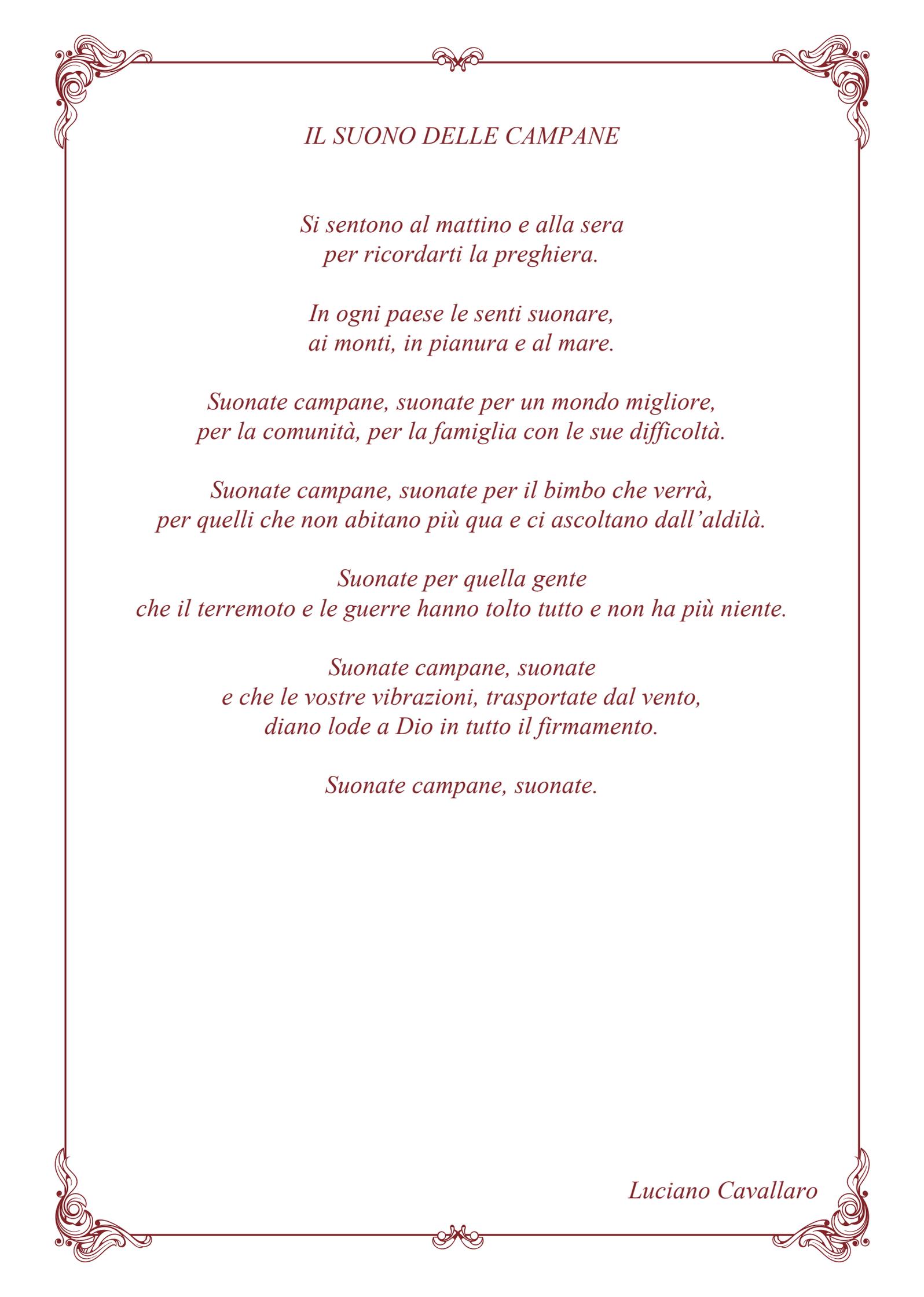
*Vincenzo Paloschi*



*LE CAMPANE*

*Dalla cima del campanile  
arriva un suono gentile.  
Din – Don – Dan allegramente  
è udito dalla gente.  
Campane di gioia,  
campane a festa,  
ma anche a martello  
per annunciare che è morto un fratello.  
La domenica i loro rintocchi arrivano al cuore,  
ricordando a tutti che è il giorno del Signore.*

*Paolo Tradii*



*IL SUONO DELLE CAMPANE*

*Si sentono al mattino e alla sera  
per ricordarti la preghiera.*

*In ogni paese le senti suonare,  
ai monti, in pianura e al mare.*

*Suonate campane, suonate per un mondo migliore,  
per la comunità, per la famiglia con le sue difficoltà.*

*Suonate campane, suonate per il bimbo che verrà,  
per quelli che non abitano più qua e ci ascoltano dall'aldilà.*

*Suonate per quella gente  
che il terremoto e le guerre hanno tolto tutto e non ha più niente.*

*Suonate campane, suonate  
e che le vostre vibrazioni, trasportate dal vento,  
diano lode a Dio in tutto il firmamento.*

*Suonate campane, suonate.*

*Luciano Cavallaro*

## *CAMPANE E CAMPANARI*

*Composte di leghe nobili,  
amalgamate nella terra con amore e sudore  
e dopo essere state intonate  
nel punto più alto del paese sono adagate.*

*Le campane di ogni paese  
suonano a tutti e per tutti senza pretese,  
cominciano al mattino svegliando e dando il tempo al contadino,  
al mezzogiorno per il desinare e alla sera per pregare.*

*Alle feste suonano a distesa per andare in chiesa,  
alla consacrazione suonano con amore e devozione.*

*Suonano per un piccino battezzato  
che in terra è da poco arrivato.*

*Suonano con amore per una coppia che s'è detta si davanti al  
Signore  
e con dolore a chi gli si è fermato il cuore.*

*Quando suonano in concerto, solo i campanari le sanno domare,  
e mettono tutti sull'attenti  
corda in mano e braccia potenti.*

*Con i rintocchi susseguiti senza mai parlare  
le fanno con melodia cantare.*

*Con il loro tocco intonato  
le campane espandono nell'aria le loro note in tutto il creato.*

*Sono le nostre campane, che in ogni paese  
suonano a tutti, e per tutti, senza pretese.*

*Luciano Cavallaro*